



COMUNE DI AMANDOLA

COD. ISTAT 109002

ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 05-12-16 Numero 163

Oggetto: INDIVIDUAZIONE AREA COMUNALE IN LOC PIAN DI CONTRO PER POSIZIONAMENTO ED ALLESTIMENTO MODULI ABITATIVI - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di dicembre alle ore 17:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MARINANGELI ADOLFO	SINDACO	P
POCHINI GIUSEPPE	VICESINDACO	P
LUPI PIERGIORGIO	ASSESSORE	P
CRUCIANI SARA	ASSESSORE	P
SCIRE' CHIARA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Signor BOLLI STEFANIA incaricato della redazione del verbale.

Assume la presidenza il Signor MARINANGELI ADOLFO nella sua qualità di SINDACO che dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.
- D. LGS. 12 APRILE 2016 N.50
- ARTT. 782 E SS. C.C.

B) MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

VISTO l'art. 48, 1° e 2° comma, del T.U. degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- i predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, ulteriori crolli, l'interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 15 maggio 2012, n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Marche 11 dicembre 2001, n° 32 "Sistema regionale di protezione civile;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con particolare riguardo agli artt. 17 e 163;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Marche del 29 agosto 2016 n. 1012, recante “Prime misure organizzative per la gestione degli interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all’evento sismico del 24.08.2016”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui si è dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Marche del 13 ottobre 2016, n. 1225, avente ad oggetto: “*Art. 1, Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 393 del 13 settembre 2016. Individuazione delle strutture organizzative e attribuzione di specifici compiti connessi con la realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti all’eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016*”;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 50 e 54;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell’avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all’integrità della vita ed alla salubrità dell’ambiente;

RILEVATO che in conseguenza degli eventi sismico del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 risultano nuclei familiari privi di abitazione principale e che devono ottenere un alloggio temporaneo a seguito dei crolli e delle distruzioni di edifici pubblici e privati, causati dagli eventi sismici di cui trattasi;

TENUTO conto che i moduli abitativi mobili, realizzati ai sensi dell’art. 2 della legge 24 giugno 2009, n. 77 e s.m.i., non comportano una alterazione permanente dello stato dei luoghi né arrecano pregiudizio ai valori paesaggistici, in ragione della loro destinazione ad uso transitorio e della rimovibilità degli stessi al cessare delle esigenze emergenziali;

PRECISATO che, pertanto, sussiste la grave e urgente necessità pubblica di acquisire la disponibilità di aree da adibire all’installazione e insediamento delle case mobili ad uso della popolazione rimasta priva di abitazione principale, sino alla ricostruzione degli edifici distrutti o dichiarati inagibili;

VISTI gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO il D. Lgs. 302/2002, “*Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001*”;

DATO ATTO che l'Area dei Servizi Tecnico Manutentivi ha individuato in Località Pian di Contro i terreni catastalmente identificati al foglio 56 particelle 23 (porzione) e 329 (porzione) da adibire all'installazione e insediamento delle case mobili ad uso della popolazione rimasta priva di abitazione principale, sino alla ricostruzione degli edifici distrutti o dichiarati inagibili;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie;

VISTO il D.P.C.M del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.L. 245/2002, convertito, con modificazioni, dalla Legge 286/2002, rep. n. 2600 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza del CDPC n° 388 in data 26.08.2016, pubblicata sulla G.U. n° 201 del 29.08.2016, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", è stato autorizzato il Capo del Dipartimento della protezione civile ad operare, con la dovuta tempestività, impiegando i dispositivi in essa contenuti ed avvalendosi delle misure emergenziali già adottate a seguito dell'evento del 24 agosto 2016, e consentendogli, altresì, di derogare alle normative di riferimento per le occupazioni di pubblica utilità di cui al D.P. R. 8 giugno 2001, n° 327 e s.m.i. (art. 5);
- l'Ordinanza del CDPC n° 394 del 19.09.2016, pubblicata sulla G.U. n° 222 del 22.09.2016, che all'art. 1, comma 1, individua le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle "strutture abitative di emergenza" (S.A.E.), nei rispettivi ambiti territoriali, in base all'accordo quadro approvato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016. A tal fine, le stesse Regioni provvedono all'esecuzione delle attività connesse e delle opere di urbanizzazione funzionali ad esse strutture, coordinate e monitorate dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quadro del più generale coordinamento e del modello operativo di cui agli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 388/2016;
- l'Ordinanza del CDPC n° 408 in data 15.11.2016, avente ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", ed in particolare l'art. 1 - (Accoglienza della popolazione con il ricorso a strutture e moduli abitativi provvisori - container);

che le suddette S.A.E. si configurano, in sintesi, quali strutture abitative in cui alloggiare, senza soluzioni di continuità e in sicurezza, quei nuclei abitativi dei residenti nelle abitazioni danneggiate dal sisma con esito d'inagibilità, per tutto il tempo necessario alla riparazione dei danni;

VISTO, in particolare, l'art. 6 (Occupazioni d'urgenza) dell'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, richiamata all'art. 1 dell'Ordinanza n. 408/2016, che testualmente recita:

1. Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello

stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni;

DATO ATTO che per l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie finalizzate alla realizzazione delle strutture abitative emergenziali, si ritiene necessario procedere all'acquisizione di aree, idonee al suddetto insediamento in località Pian di Contro, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 e successive modificazioni, nonché in deroga al D.P.R. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e agli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO che non è possibile indugiare oltre stante l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie per la realizzazione di idonei spazi adibiti alle strutture abitative emergenziali che si ritengono di urgente interesse pubblico;

CONSIDERATO che ai fini del posizionamento dei moduli abitativi temporanei l'Area dei Servizi Tecnico Manutentivi ha individuato un'area in località Piandicontra catastalmente individuate al foglio 56 particelle 23 (porzione) e 329 (porzione);

DATO ATTO che l'Area individuata per il posizionamento dei moduli temporanei di emergenza è stata sottoposta a verifica delle condizioni geo-idrogeologiche da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che ha comunicato il proprio parere favorevole all'ubicazione dei suddetti moduli sull'Area individuata con nota prot. UC/TERAG16/0065488 del 27/11/2016 acquisita al protocollo comunale n. 14112 in data 28/11/2016;

VISTO lo schema di accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Marche ed il Comune di Amandola da sottoscrivere per l'attuazione di quanto previsto dall'Ordinanza 408/2016;

VISTO l'elaborato di progetto circa la disposizione dei moduli inviato dalla Protezione Civile Nazionale;

DATO ATTO che i costi per l'installazione sono rendicontabili ai sensi dell'Ordinanza 388/206 come specificato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016 trasmessa dalla Regione Marche in data 28/11/2016 ed acquisita al protocollo comunale n. 14183 in data 28/11/2016;

RITENUTO di approvare l'ubicazione dei moduli abitativi di emergenza sull'area catastalmente individuata al foglio 56 particelle n. 23 per mq complessivi stimati 2310 e n. 329 per mq complessivi stimati 1460 così come individuate dall'area dei Servizi Tecnico Manutentivi ed approvata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

DI DARE MANDATO all'Area dei Servizi Tecnico Manutentivi alla predisposizione degli atti ed affidamenti necessari per la realizzazione dei moduli temporanei di cui alla presente;

C) PROPOSTA

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di deliberare quanto segue:

1. Di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del dispositivo dell'atto deliberativo;
2. Di approvare l'ubicazione dei moduli abitativi di emergenza sull'area catastalmente individuata al foglio 56 particella n. 23 per mq complessivi stimati 2310 e n. 329 per mq complessivi stimati 1460 così come individuate dall'area dei Servizi Tecnico Manutentivi ed approvata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
3. Di dare mandato all'Area dei Servizi Tecnico Manutentivi della predisposizione degli atti ed affidamenti necessari per la realizzazione dei moduli temporanei di cui alla presente;
4. Di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Marche ed il Comune di Amandola da sottoscrivere per l'attuazione di quanto previsto dall'Ordinanza 408/2016;
5. Di approvare l'elaborato inerente la disposizione dei moduli inviato dalla Protezione Civile Nazionale;
6. Di dare atto che i costi per l'installazione delle S.A.E. (Soluzioni Abitative di Emergenza) sono rendicontabili dal Comune di Amandola come specificato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016;
7. Di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.L.vo 18/8/2000 n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato e del responsabile del servizio finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, resa in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del dispositivo dell'atto deliberativo;
2. Di approvare l'ubicazione dei moduli abitativi di emergenza sull'area catastalmente individuata al foglio 56 particella n. 23 per mq complessivi stimati 2310 e n. 329 per mq complessivi stimati 1460 così come individuate dall'area dei Servizi Tecnico Manutentivi ed approvata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
3. Di dare mandato all'Area dei Servizi Tecnico Manutentivi della predisposizione degli atti ed affidamenti necessari per la realizzazione dei moduli temporanei di cui alla presente;
4. Di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Marche ed il Comune di Amandola da sottoscrivere per l'attuazione di quanto previsto dall'Ordinanza 408/2016;
5. Di approvare l'elaborato inerente la disposizione dei moduli inviato dalla Protezione Civile Nazionale;
6. Di dare atto che i costi per l'installazione delle S.A.E. (Soluzioni Abitative di Emergenza) sono rendicontabili dal Comune di Amandola come specificato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016;

Inoltre,
in relazione all'urgenza che riveste il presente atto, con separata ed unanime votazione resa in forma palese.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri e visti ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147-bis, comma 1', del D.Lgs n° 267/00

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Amandola, li 05-12-16

Il Responsabile del servizio interessato
MARINANGELI ADOLFO

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE E VISTO

Amandola, li 05-12-16

Il Responsabile del servizio interessato
MARINANGELI ADOLFO

Del che si è redatto il presente verbale, che viene così sottoscritto.

Il Sindaco
MARINANGELI ADOLFO

Il SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA

-
=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 6863

Amandola, li 17-05-17

Si certifica che il presente atto, ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale il 17-05-17 per quindici giorni consecutivi, e contestualmente trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari.

Amandola, li 17-05-17

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA**

-
=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno **05-12-16**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 c. 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 c. 3 D.Lgs. n. 267/2000);

Amandola, li 17-05-17

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA**